

IL CASO Il geologo Umberto Cucchetti cerca di dare le informazioni utili per aprire un confronto sul delicato argomento

«Basta fare terrorismo, confrontiamoci»

Sulla discarica di Lozzolo interviene la ditta Ulisse, che prova a tendere la mano ai cittadini contrari all'opera

GHISLARENCO
Discarica, osservazioni approvate

LOZZOLO (pfm) «Basta terrorismo sul progetto della discarica per rifiuti inerti. Noi siamo disposti al confronto, i documenti sono a disposizione di tutti». Il geologo Umberto Cucchetti della ditta Ulisse che ha proposto il recupero dell'area di Lozzolo ora prendere la parola e cerca di fugare i dubbi.

«Mi rammarica il fatto di aver letto un po' ovunque della affermazioni prive di fondatezza che creano terrorismo psicologico nella popolazione ed informazioni tendenziose sul progetto - spiega -. La cosa che mi lascia più attonito è che queste informazioni del tutto distorte e lontane dal progetto presentato, vengano distribuite a mezzo di mail mandate indistintamente a tutte le associazioni possibili ed immaginabili con una richiesta a priori di esprimersi contarti alla discarica, tramite una raccolta firme supportata da un volantino che non credo che in quattro righe possa spiegare quale è la complessità del progetto o, ancor peggio, tramite comizi tenuti addirittura nella santa chiesa in seguito alla messa liturgica celebrata». L'azienda è pronta a confrontarsi ancora: «Il mio è uno sfogo, ma ad un certo punto, quando si è data la piena disponibilità per fornire informazioni in merito al progetto, in seguito all'incontro avuto ad ottobre con i cittadini, nessun lozzolese, ad eccezione dell'amministrazione comunale di Lozzolo e di qualche associazione o qualche cittadino di Roasio, mi ha più contattato per avere degli approfondimenti, ma ha solamente diffuso informazioni false per denigrare il progetto presentato e per spaventare tutti i cittadini».

Ma cosa prevede l'intervento che si intende realizzare nell'area cave? «Il progetto prevede la realizzazione di una



discarica di inerti, in quanto per poter smaltire rifiuti inerti, la legge prevede, in alternativa al recupero degli stessi in impianti di macinazione e vagliatura, il destino in discarica per rifiuti inerti - spiega Cucchetti-. La volumetria complessiva sarà pari a 486.960

metri cubi. L'impianto sarà impermeabilizzato a mezzo di argilla e geocompositi bentonitici. Tutte le acque meteoriche che andranno a contatto con i rifiuti, dovranno essere stoccate in appositi serbatoi, per poi essere smaltite in depuratori».



Sopra i proponenti del progetto di recupero dell'area dove sorgerà una discarica di inerti, a fianco una panoramica della zona interessata dall'intervento

E sul materiale conferito aggiunge ancora: «I rifiuti che saranno conferiti rientrano tra i rifiuti classificabili come "inerti" dalle leggi in vigore in materia ambientale e saranno analizzati da un laboratorio esterno certificato, oltre a subire una procedura di omo-

loga, prima di poter essere conferiti. L'impianto ha richiesto una deroga sui limiti di accettabilità, derivante da uno studio sito specifico della geologia ed idrogeologia della zona, che possono permettere tale richiesta».

m.p.

LEGAMBIENTE APPROFONDIRÀ I TEMI LEGATI ALLA DISCARICA

Mercoledì nuovo incontro pubblico

LOZZOLO (pfm) A Lozzolo è indetta una nuova assemblea pubblica mercoledì alle 21 all'ex Enal per parlare ancora della discarica per rifiuti inerti con deroga in località Fornaccio. E' previsto l'intervento di Gian Piero Godio di Legambiente e Pro Natura che illustrerà quanto emerso dall'analisi effettuata. Al momento a Lozzolo sono attive quattro concessioni minerarie, le cave di argilla, autorizzate dalla Regione, Una delle miniere, in concessione a Rm, ha presentato alla Regione un progetto di variante della miniera in cui si richiede

che per il ripristino ambientale dell'area intervenga la società Ulisse 2007. Quest'ultima ha presentato a sua volta alla Provincia di Vercelli un progetto per la realizzazione di una discarica per i rifiuti inerti in deroga. Questi progetti saranno valutati, discussi e vagliati da conferenze dei servizi composte da enti pubblici coinvolti. In questa sede l'amministrazione comunale dovrà esprimere il proprio parere tecnico per quanto riguarda il piano regolatore ed edilizio. Ma qualunque cittadino può presentare osservazioni entro il 21 no-

vembre in Regione ed entro il 20 dicembre in Provincia. Ecco alcuni punti che si vuole approfondire: se la tipologia dei materiali potrà essere variata in futuro; cosa si intende in deroga; se anche le imprese edili locali potranno portare materiale di demolizione; chi e come dovrà controllare il conferimento; e se per la chiusura dello scavo si utilizzeranno solo scarti di materiale in fibra a base di vetro, cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, terre e rocce.

L'invito a partecipare alla serata è rivolto a tutti i cittadini.

GHISLARENCO (pfm) Sono pronte le osservazioni da presentare per il progetto della discarica di Ghislarenco. Nell'ultimo incontro pubblico sono state stese le osservazioni per la Via della discarica Pmc discusse e approvate dai cittadini. Si evidenzia una elevata vulnerabilità della falda acquifera. La falda acquifera sottostante la discarica in oggetto è caratterizzata da una vulnerabilità elevata, come si può rilevare dalle apposite cartografie della Provincia di Vercelli. Altro punto riguarda la delicatezza degli equilibri ambientali della zona. Nonostante le trasformazioni agricole, nella zona dove verrebbe realizzato il progetto sono ufficialmente presenti specie di elevata importanza naturalistica, come la Isoetes Malinverniana, una pianta molto rara, scoperta nell'ottocento da un vercellese di nome Alessio Malinverni, che numerose pubblicazioni scientifiche classificano come pianta rara, preziosa e da proteggere.

Anche il Piano Territoriale della Provincia di Vercelli riconosce questa importanza naturalistica, nella tavola che riguarda la tutela e valorizzazione del paesaggio e degli ecosistemi, dove l'area in cui si vorrebbe realizzare la discarica è classificata come macchia primaria a matrice naturale, con le specifiche norme di tutela.

Infine dalla documentazione progettuale si evince la pesantezza del progetto, dovuta alle ben 1.300.000 tonnellate di rifiuti che verrebbero depositati, alla altezza della discarica che arriverebbe ad innalzarsi di 12 metri.

INIZIATIVA PROPOSTA A LOZZOLO DAL COMITATO CULTURALE LOXOLENSIS

Nasce il gruppo d'acquisto pro terremotati

LOZZOLO (pfm) Vuoi aiutare le zone terremotate? Puoi aderire allora al gruppo d'acquisto pro terremotati proposto dal comitato Loxolensis e dalla Confraternita del Buon Bere. Sabato 26 novembre è indetto il "Day Order": bisogna recarsi a Lozzolo, Carpignano Sesia, Recetto, e negli altri posti che saranno indicati, e prenotare i prodotti enogastronomici tipici delle zone terremotate

del centro Italia. Dopodiché le due associazioni si occuperanno di ordinarli direttamente alle varie aziende e di distribuirli a tutti gli aderenti, quando saranno arrivati. La Confraternita del buon Bere, che dell'enogastronomia ne fa il punto cardine, e Loxolensis, comitato per la salvaguardia, il recupero e la promozione della cultura e dei culturali di Lozzolo, vogliono così sostenere

la Valnerina ed il parco dei Monti Sibillini che basano la loro economia sull'agricoltura, l'allevamento. Acquistare questi salumi, formaggi, lenticchie, zafferano e vino può permettere a tante aziende di salvarsi, continuare a lavorare e quindi ad intere comunità di vivere e ricominciare dopo aver perso tutto!

Con un semplice gesto, osiamo dire "gustoso", si può fare molto. Per avere tutte le

informazioni dettagliate ed essere costantemente aggiornati, visitate le pagine di Facebook "Confraternita del buon Bere", "Loxolensis" e aderite all'evento "Gusta il piacere di aiutare i terremotati" Ecco i punti di raccolta delle adesioni a cui ci si può rivolgere. A Lozzolo: Antico forno Comune in via Nicolas Maria; a Carpignano Sesia "Al Giurnalat" di piazza Volontari della Libertà 31.



Dopo il terremoto nel centro Italia si cerca di ricostruire

A LOZZOLO È ANDATA IN SCENA UNA PARTITA DI CALCIO

Sfida di calcetto tra cresimandi



La sfida tra cresimandi (foto Gianluca Colombo)

LOZZOLO (pfm) A Lozzolo i ragazzi si divertono a preparare la cresima. Come? Con una semplice sfida a calcetto. E così i cresimandi

dell'oratorio di Lozzolo hanno sfidato i cresimandi dell'oratorio di Gattinara. A vincere il divertimento.

TERMINATO IL CICLO DI VISITA DELLE VARIE CLASSI

I ragazzi delle medie in biblioteca



I ragazzi di prima media in biblioteca a Roasio

ROASIO (pfm) Si è svolto il terzo e ultimo appuntamento (ma solo per questo mese) con i ragazzi della scuola media di Roasio che

si sono recati in biblioteca. Questa volta sono stati gli studenti di prima. Gli appuntamenti con la lettura riprendono a gennaio.